



**Contratto:
le Rsu Fiat
dicono Sì**

Il nuovo contratto del gruppo Fiat è stato approvato dalla maggioranza delle Rsu del Lingotto. I sindacati firmatari Fim, Uilm, Fismic, Ugl e Associazione quadri, hanno partecipato al voto 637 Rsu (su 930) di cui 513 ha detto Sì. Il contratto si applicherà a tutti i lavoratori del gruppo. La Fiom, contraria all'intesa, contesta il voto che giudica «poco trasparente».

L'Unità

SABATO
24 DICEMBRE
2011

5

Foto TMNEWS

4,1

**i milioni di lavoratori
in attesa del rinnovo
del contratto**

1,8%

**il differenziale
tra inflazione
e aumenti salariali**

91,6

**L'indice di fiducia
dei consumatori:
il più basso di sempre**

«Milleproroghe»: nel decreto il blocco degli sfratti

Il Consiglio dei ministri dopo 4 ore di discussione ha approvato il decreto milleproroghe. Previsto il blocco degli sfratti, la proroga dell'intramoenia per i medici. Nessuna modifica sulle pensioni. Il Pd: faremo emendamenti.

M.FR.

«Non chiamatelo più milleproroghe». Il *new deal* del governo Monti dà grande importanza alle parole. E allora, con una nota ufficiale a corredo del Consiglio dei ministri, il governo specifica di aver «approvato un ridotto numero delle proroghe e, pertanto, il decreto non può più essere denominato "milleproroghe"».

Andiamo allora a vedere quali proroghe sono state ritenute importanti dal governo nelle oltre quattro ore di Consiglio. «È stata una cosa seria, complessa; abbiamo guardato dentro le cose», spiega il ministro per la Cooperazione Andrea Riccardi. Ma non è escluso, anzi è probabile, che durante il percorso parlamentare si arricchisca di ulteriori misure.

Tra i provvedimenti più importanti c'è certamente la proroga degli sfratti, lo stop alle esecuzioni arriva al 31 dicembre 2012. La proroga riguarda i Comuni capoluogo di provincia, quelli sopra i 10mila abitanti e ad alta tensione abitativa.

Altro provvedimento apprezzato è quello con cui il governo ha deciso di rinviare di un anno l'applicazione dell'articolo 16 della manovra bis dell'estate scorsa che aveva introdotto modifiche ordinarie e fiscali al sistema di gestione associata nei Comuni fino a 5mila abitanti. Soddisfatta l'Anci, l'associazione dei Comuni, che con il suo presidente Graziano Del Rio «esprime un riconoscimento alla sensibilità dimostrata dal governo nei confronti dei piccoli Comuni».

Molto criticato invece il via libera del Consiglio dei ministri alla proroga delle Aato (Autorità d'ambito territoriale ottimale) che avrebbero dovuto cessare di esistere nel 2010. Una proroga che provoca il risentimento dell'Upi (Unione province italiane) che con il vicepresidente Antonio Saitta, protesta: «Non comprendiamo perché il governo, così deciso a cancellare le Province, non mostri la



Foto di Fabio Campana/Ansa

Via libera alla proroga degli sfratti

FINCANTIERI

Palermo, Ancona, Sestri La protesta si allarga Fiom: ci danno ragione

Proteste a Genova, Palermo e Ancona. L'accordo Fincantieri provoca tensioni anche all'interno dei sindacati. Ad Ancona due delegati della Fim e uno della Uilm si sono dimessi, in polemica con la firma dei loro sindacati a livello nazionale. Resta dunque compatto il fronte del "no" a 205 esuberi. A Palermo invece Fim e Uilm hanno proclamato uno sciopero immediato contro la Cig per 470 lavoratori e 140 esuberi nel prossimo biennio, ricompattandosi con la Fiom. A Genova seconda giornata di sciopero dei lavoratori dello stabilimento di Sestri Ponente assieme a molti cittadini del quartiere, mentre il Cardinal Bagnasco ha espresso «un pensiero di grande stima, apprezzamento, vicinanza» per i lavoratori. «I lavoratori stanno reagendo negativamente in tutta Italia. Ciò conferma la bontà della scelta della Fiom di non firmare un testo privo di garanzie industriali e occupazionali, che determina la fuoriuscita definitiva di 1.243 lavoratori e il sostanziale abbandono di due cantieri (Sestri e Castellammare), sulla traccia del piano di tagli annunciato dall'azienda il 23 maggio scorso - commenta Alessandro Pagano della Fiom - Ora è necessario che il ministro Passera ci convochi al più presto».

M.FR.

stessa determinazione nel cancellare enti come gli Ato che sono occupati da nominati della politica e che, grazie a questa proroga, costeranno ai cittadini altri 500 milioni di euro».

Altra proroga contestata quella della intramoenia per i medici, con i camici bianchi che per un altro anno avranno la possibilità di svolgere la libera professione intramuraria al di fuori delle strutture pubbliche. «È davvero un grave errore continuare con le proroghe e provvedimenti tampone. Era necessario un impegno preciso sulla possibilità per tutti i medici che lavorano negli ospedali pubblici di esercitare la professione in migliaia di studi e cliniche private», protestano Ignazio Marino (Pd) e Fp Cgil.

Nell'elenco (non così breve) di

Marino e Fp Cgil «Sbagliata la proroga dell'intramoenia per i medici pubblici»

proroghe sono previste quella al 30 giugno 2012 per le disposizioni contro l'esercizio abusivo del servizio taxi e di noleggio con conducente, al 2 aprile 2012 l'entrata in operatività del sistema di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti (Sistri), al 31 dicembre 2012 i poteri dei Comuni della Regione Campania in materia di gestione di rifiuti; al 31 dicembre 2013 la facoltà per Poste Italiane di concedere agevolazioni nelle tariffe postali per le organizzazioni senza scopo di lucro. In più l'incarico del commissario straordinario della Croce Rossa, Francesco Rocca, è prorogato fino a fine 2012. Unica micro-modifica alla manovra quella per la variazione catastale degli immobili rurali: ci sarà tempo fino al 31 gennaio 2012.

Infine il prefetto Angelo Sinesio è il nuovo commissario del piano straordinario per l'edilizia penitenziaria, un piano prolungato di un anno e criticato dall'associazione Antigone («Il piano carceri non decolla»).

NESSUN INTERVENTO SULLE PENSIONI

Il decreto legge milleproroghe, sarà presumibilmente annunciato alla Camera dei deputati il prossimo 30 dicembre. «Non ci sono correzioni alla previdenza, così come richiesto dai partiti che sostengono la maggioranza. Insisteremo con gli emendamenti e con la richiesta di modifiche normative perché riteniamo indispensabile il rispetto degli impegni scaturiti nel confronto tra Parlamento e governo», specifica Cesare Damiano (Pd).

dicatore relativo alla situazione personale degli intervistati scende da 101,6 a 97,3. Anche l'indice che misura le previsioni a breve termine segna un marcato calo, scendendo da 88,9 a 82,9; quello relativo alla situazione corrente passa da 102,2 a 98,4.

PD E CISL: DATI PREOCCUPANTI

Commenti assai preoccupati arrivano da Cisl e Pd. «La riduzione delle ore lavorate per dipendente è l'ennesimo segnale preoccupante della gravità della crisi ed indica una presenza elevata di part-time involontario e di cassa integrazione - commenta il segretario generale aggiunto della Cisl Giorgio Santini -. La situazione rischia di peggiorare, alla luce delle previsioni di recessione per il 2012».

Per il capogruppo Pd in commissione Lavoro alla Camera Cesare Damiano «l'indicazione data dal ministro Fornero sulla necessità di un adeguamento all'alto dei salari, trova conferma nei dati Istat. In più nel pubblico impiego i rinnovi contrattuali sono stati congelati per un triennio - aggiunge -. S'impone quindi una politica orientata alla crescita se si vuole tutelare l'occupazione e avere risorse per il reddito».